

SIMONE DUCHI*

Verità di Dio e libertà di Gesù: la logica d'un rapporto, il senso d'una storia di salvezza

L'articolo esplora la consistenza umana della rivelazione divina discutendo il rapporto tra verità di Dio e libertà di Gesù. La valutazione della sintesi scolastica e manualistica, così come la lettura dell'opera teologica di Balthasar e Rahner, porta a focalizzare l'attenzione sulla novità che l'incarnazione (cioè la vita di Gesù) comporta per Dio. La sua decisione di rivelarsi in Cristo come salvatore invita a riconoscere il carattere non solo applicativo, bensì costitutivo della libertà umana di Cristo stesso nella realizzazione di quest'intento.

The article explores the human consistency of the divine revelation while discussing the relationship between God's truth and Jesus' freedom. The estimation of the scholastic and manualistic synthesis, as well as the analysis of Balthasar's and Rahner's theological works, leads to focus the attention on the novelty that the incarnation (that is, Jesus' life) implies for God. His decision to reveal himself in Christ as the Saviour invites to recognize the constitutive, non merely executive character of the human freedom of Christ in realizing this aim.

Viva e feconda per opera dello Spirito santo, la testimonianza cristiana matura lungo i secoli una più profonda intelligenza della fede nella quale radica: la Parola di Dio fatta carne in Gesù ne sostiene l'impegno e l'incoraggia a ogni passo¹.

¹ A suo onore e onere, ogni generazione di battezzati è perciò chiamata ad assimilare, condividere, consegnare l'esperienza di Cristo, mediatore definitivo della rivelazione divina. Senza assumere la forma d'una lineare progressione o monotona inerzia, la stessa dinamica implica la consegna dell'esperienza di sé come credenti. Cf Mt 5,14-16; Gv 13,35.

* Docente di Teologia fondamentale presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Sant'Agostino", Crema, simone_duchi@yahoo.it